

far torto a nessuno, nè in presente nè in passato mai non vedemmo in modo più efficace e più vero rappresentata la parte di Marguerite nella *Dame aux camélias*. Non so da quali occhi ella non traesse le lagrime, in quella commoventissima scena, quando con uno sforzo, più contro natura che eroico, ella promette al padre d'Armando, non pure d'abbandonare l'amante, ma di attirarsene l'odio e il disprezzo. Il poeta immaginò una situazione impossibile, ma ella stupendamente la rese. La morte, quella lenta agonia, che si protrae per un atto intero, e sì a lungo ti lacera l'anima, furono da essa imitate con tal verità e tal garbo crudele, che lo spettatore pativa realmente con lei. Così ella fu vera ed eloquente nella *Vie en rose*, ne' *Doigts de fée*; la passione in tutte le sue diverse manifestazioni è da lei dipinta co' più vivi ed acconci colori, e i suoi mezzi sono i più semplici, se forse tale semplicità non degenera talora in freddezza. Per questa semplicità di mezzi ella riesce egualmente bene nella commedia, e non ne voglio altra pruova, per quello che mi ricorda, se non la *Fumée du cigare*, e il *Piano de Berthe*; bench' ella, per troppa naturalezza, prepari